



Bollettino

PARROCCHIA di S. Prosdocimo in VILLAGUATTERA

Via Cavour 29, 35030 Rubano



049.630986

parrocchiavillaguattera@gmail.com - www.parrocchiavillaguattera.com

Anno 2026 - domenica 2 e domenica 9 agosto 2026

XVIII E XIX DEL TEMPO ORDINARIO



«Voi stessi date loro da mangiare». Con queste parole Gesù coinvolge i discepoli nel suo gesto di amore. Anche se ciò che hanno è poco, messo nelle mani del Signore diventa abbondanza per tutti.

Il Vangelo ci ricorda che Dio non ci chiede di fare cose straordinarie, ma di offrirgli con fiducia ciò che siamo e ciò che abbiamo. Nella condivisione, anche il dono più piccolo può diventare una benedizione per molti.

L'Eucaristia ci rinnova ogni domenica in questa missione: ricevere il Pane della vita per diventare pane condiviso nella carità, nella speranza e nel servizio ai fratelli.

don Moreno e la presidenza del consiglio pastorale



“Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati”.

È difficile per Gesù schermarsi dalla gente. Costantemente viene cercato dalle folle per una sorta di attrazione misteriosa. Eppure, Gesù cerca di evitare in tutti i modi di farsi pubblicità, di attirare l'attenzione su ciò che non conta. La sua persona non deve mai essere fraintesa come un semplice taumaturgo o uomo dagli effetti speciali. Gesù non vende un prodotto ma svela l'essenziale di ogni cosa.

Ecco perché perde molto tempo a parlare alle folle, a insegnare loro, a imprimere in essi una logica nuova, una mentalità diversa. La buona notizia del Vangelo esige pazienza per essere annunciata e appresa, e Gesù sa bene che il Vangelo si rivolge soprattutto a chi soffre e a quella parte fragile della nostra vita che rimane in ostaggio del male.

È troppo poco però pensare che Gesù si limiti a una compassione di tipo orale, discorsiva, astratta. La sua compassione è di una concretezza estrema, e il Vangelo di oggi ce ne dà una dimostrazione eclatante: *«Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare».* Ma Gesù rispose: *«Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare»*”.

Credo che la vera professione di fede si giochi su questa parola di Gesù. Credere non è solo sapere delle informazioni corrette su Dio. Credere è essere convinti che la fede prende sul serio i bisogni concreti delle persone. La fede non è una assicurazione psicologica a basso prezzo, ma è un fatto che mi corrisponde concretamente a ciò che io sto vivendo in questo momento. I discepoli devono così imparare che annunciare il Vangelo significa far diventare quanto più concreto possibile questo annuncio affinché raggiunga le persone nella fattualità della loro vita e non nella semplice consolazione di circostanza.

don Luigi Maria Epicoco

Sante Messe e intenzioni

sabato 1° agosto

ore 18,30 def. Luigina (compl.) e Luigi

domenica 2 agosto – XVIII domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 per la comunità

lunedì 3 agosto

ore 17,30 per la comunità

giovedì 6 agosto – Trasfigurazione del Signore

ore 17,30 non c'è la messa

venerdì 7 agosto

ore 19,00 messa in cimitero

sabato 8 agosto

ore 18,30 per la comunità

domenica 9 agosto – XIX domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 def. Gottardo Leonardo, Bruno, Dàlila e Dainese Nèreo; def. Scarabello Antonio e Marta; def. don Savino; def. Benetton Nòfrio e Nocenti Dèlia; def. Boffo Riguccio e Boschetto Rina

lunedì 10 agosto – San Lorenzo

ore 17,30 non c'è la messa

giovedì 13 agosto

ore 17,30 non c'è la messa

venerdì 14 agosto – San Massimiliano Maria Kolbe

ore 18,30 prefestiva messa a Bosco

sabato 15 agosto – Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 9,30 per la comunità

ore 18,30 non c'è la messa

domenica 16 agosto – XX domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 def. Traverso Giovanni, Lorisi e Sbabo Giuseppina; def. don Savino

- sabato 1° agosto dalle ore 17,30 don Moreno è disponibile per le confessioni
- la celebrazione delle messe feriali dipende dalla presenza di don Moreno impegnato con i campi-scuola.
- la comunione ai malati è sospesa; riprenderà dopo il periodo estivo
- nel mese di agosto è sospesa la recita del rosario in chiesa; riprenderà venerdì 4 settembre ore 16,00

Dizionarietto liturgico

Continuiamo alcune note per capire meglio i gesti e i segni delle celebrazioni liturgiche.

LA LITURGIA DELLA PAROLA

Si chiama così quella celebrazione liturgica che mette in primo piano la Parola di Dio con segni, gesti, canti e parole. Può essere fatta dentro o fuori la Santa Messa, ma non deve mai mancare nell'amministrazione di tutti i sacramenti. Il suo scopo è quello, infatti, non solo di preparare la comprensione dei sacramenti ma soprattutto di "spezzare il pane della Parola" tra i fedeli perché essa diventi un vero cibo spirituale per loro.

La Liturgia della Parola nella Messa ha un suo proprio svolgimento: inizia con una INVOCAZIONE al Padre perché in Gesù doni lo Spirito di conoscenza, procede con la PROCLAMAZIONE di una I^a lettura dall'Antico Testamento, seguita da un SALMO RESPONSORIALE (che si può anche cantare), continua con una II^a lettura dal Nuovo Testamento, il CANTO AL VANGELO (alleluia o altro) e il Vangelo stesso. Si conclude con l'Omelia, il Credo e la Preghiera dei Fedeli.

I TESTI della Liturgia della Parola nella Messa sono scelti dalla Congregazione per il Culto a Roma e valgono per tutta la Chiesa Cristiano-Cattolica di rito romano (cioè quella che fa capo al culto cattolico occidentale). Sono stati divisi in vari CICLI liturgici che si possono riassumere in feriali, festivi, tempi forti, propri dei santi.

FERIALI: sono le letture della settimana; nel Tempo ordinario si distinguono in anno pari e anno dispari. Nei tempi Forti di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua sono sempre fissi.

FESTIVI: in genere si dividono in tre cicli: l'anno A che segue il vangelo di Matteo, l'anno B che segue il Vangelo di Marco, e l'anno C che segue il vangelo di Luca. Il Vangelo di Giovanni viene usato in modo più libero essendo più adattabile a tante circostanze (Natale, Settimana Santa, Solennità di Cristo ecc.).

PROPRIO DEI SANTI: ha testi indicati per i giorni particolari o sono accomunati per genere (santi, martiri, pastori ecc.).

Queste letture sono raccolte in appositi libri detti **LEZIONARI**.